

ALLEGATO IV

Modello di informativa periodica, per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, commi 1, 2 e 2a, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome prodotto: OneMarkets – Futuro Infrastrutture Globali Identificativo della persona giuridica: 213800JNOGKAS7C1AI42

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

Ha fatto investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%

in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la tassonomia UE

in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la tassonomia UE

Ha fatto investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%

No

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (E/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una percentuale del 39,85% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la tassonomia UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la tassonomia UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso le caratteristiche di E/S, ma non ha effettuato investimenti sostenibili

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non danneggi in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale e che le imprese beneficiarie dell'investimento seguano pratiche di buon governo.

La **tassonomia UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852 che stabilisce un elenco di **attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale**. Il Regolamento non contiene un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale possono essere o meno allineati alla tassonomia.



Fino a che punto le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario sono state rispettate?

Il Comparto ha promosso le caratteristiche ambientali e sociali integrando i fattori ESG (*Environmental, Social and Governance*) nel processo di investimento. Come riportato dai PRI (*Principles for Responsible Investment* o principi per l'investimento responsabile) delle Nazioni Unite, l'integrazione ESG è "l'inclusione sistematica ed esplicita di fattori ESG rilevanti nell'analisi e nelle decisioni di investimento".

L'integrazione ESG ha una ricaduta positiva sull'ambiente e sulla società, in quanto le società con le migliori pratiche ambientali e sociali sono favorite rispetto a quelle con standard inferiori.

Caratteristiche ambientali: le aziende con i migliori rating per il pilastro ambientale tendono ad adottare standard migliori e a dedicare molta attenzione a temi quali: prevenzione dei cambiamenti climatici (in

termini, ad esempio, di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, impronta di carbonio; vulnerabilità ai cambiamenti climatici); impatti sulle risorse naturali (in termini, ad esempio, di stress idrico, di biodiversità e uso del suolo); prevenzione dell'inquinamento e della produzione di rifiuti (con riferimento alle emissioni tossiche e ai rifiuti tossici; ai materiali di imballaggio e ai relativi rifiuti; ai rifiuti elettronici); opportunità ambientali (nelle tecnologie pulite e nelle energie rinnovabili).

Caratteristiche sociali: le aziende con le migliori valutazioni per il pilastro sociale tendono ad adottare standard migliori e a dedicare molta attenzione a questioni quali: capitale umano (gestione del lavoro; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; standard di lavoro della catena produttiva); responsabilità dei prodotti (sicurezza e qualità dei prodotti; sicurezza chimica; protezione finanziaria dei consumatori; privacy e sicurezza dei dati; investimenti responsabili; salute e rischio demografico); opportunità sociali (accesso alle comunicazioni; accesso ai finanziamenti; accesso all'assistenza sanitaria; opportunità in materia di nutrizione e salute); rapporti con gli stakeholder (in termini di approvvigionamenti controversi; relazioni con la comunità).

Oltre agli impatti positivi sugli aspetti ambientali e sociali, l'integrazione ESG consente anche di ottenere migliori rendimenti finanziari a lungo termine sugli investimenti, nonché rendimenti più elevati corretti per il rischio e redditività a lungo termine, poiché le aziende con pratiche ESG solide presentano una maggiore crescita dei ricavi e degli utili, una minore volatilità, una maggiore produttività e costi più bassi, sono meno esposte a rischi normativi, multe e sanzioni.

Inoltre, il Comparto promuoveva le caratteristiche ambientali e sociali evitando qualsiasi investimento in società che operano in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali.

A causa della temporanea impossibilità di accedere ai dati della tassonomia, non è stato possibile distinguere gli obiettivi ambientali indicati nell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852 a cui hanno contribuito gli investimenti sostenibili.

Ulteriori informazioni sull'obiettivo ambientale e sociale a cui ha contribuito l'investimento sostenibile sono disponibili nella sezione "*Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha parzialmente realizzato e come l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?*".

Non è stato designato alcun benchmark di riferimento per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

● **Qual è stato l'andamento degli indicatori di sostenibilità?**

Le caratteristiche ambientali o sociali promosse sono state raggiunte attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- Elenco delle esclusioni: il Comparto rispetta la politica di esclusione. Il gestore del portafoglio non ha investito in società la cui quota di fatturato derivante dalle seguenti attività superava le soglie specificate:
 - Armi nucleari: massimo 1,5% del fatturato annuo
 - Intrattenimento per adulti: massimo 1,5% del fatturato annuo
 - Tabacco: massimo 5,0% del fatturato annuo
 - Gioco d'azzardo: massimo 5,0% del fatturato annuo
 - Carbone termico: massimo 20% del fatturato annuo
 - Armi controverse: nessuna esposizione (nessun legame)
 - Aziende coinvolte in gravi violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite: nessuna esposizione (nessun legame)
 - Obbligazioni emesse da istituzioni sovrane, governi o enti governativi di paesi non conformi alle raccomandazioni del Gruppo d'azione finanziaria internazionale (GAFI) (c.d. lista nera e lista grigia) o non firmatari dell'Accordo di Parigi del 2015 sui cambiamenti climatici: nessuna esposizione (nessun legame)

- Il punteggio medio ponderato ESG del portafoglio: il punteggio ESG viene monitorato sia a livello di singolo investimento, sia su base aggregata. I punteggi ESG (*Environmental, Social and Governance*) di ogni investimento sono stati presi in considerazione insieme ai criteri tradizionali di analisi e valutazione. A livello di singolo investimento, gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dai Comparti sono stati quelli che hanno ottenuto un punteggio minimo pari o superiore a "**BB**" (considerando il seguente ordine crescente CCC, B, **BB**, BBB, A, AA, AAA) sui pilastri "Ambientale" o "Sociale". Su base aggregata, il rating ESG medio a livello di portafoglio è stato pari ad AA, superiore al rating minimo richiesto di BBB. In questo modo, il gestore del portafoglio ha garantito che il Comparto fosse efficiente dal punto di vista finanziario e rimanesse il più sostenibile possibile nel tempo. Il rating ESG è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research.
- Una percentuale minima di investimenti sostenibili: la quota di investimenti sostenibili al 31/12/2024 era del 39,85%, superiore alla percentuale minima richiesta del 5%.
- La considerazione dei Principali Impatti Avversi (PAI o *Principal Adverse Impacts*): è stato calcolato e monitorato l'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità, con particolare attenzione ad un sottoinsieme specifico di PAI. Pertanto, il gestore del portafoglio effettua la valutazione del sottoinsieme di PAI considerati in primo luogo a livello aggregato per determinare la sostenibilità complessiva dell'impresa, e in secondo luogo su ciascun PAI separatamente. Ulteriori informazioni sulla performance dei PAI sono disponibili nella sezione "*Questo prodotto finanziario, come ha considerato i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità?*".

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Non applicabile poiché non è stato presentato in precedenza alcuna relazione periodica ai sensi del Regolamento 2022/1288.

● **Quali sono stati gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha parzialmente realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Gli investimenti sostenibili hanno generato un contributo positivo di almeno il 20% dei loro ricavi per uno o più dei seguenti obiettivi ambientali o sociali:

- obiettivo ambientale: mitigazione dei cambiamenti climatici ed efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento e contenimento dei rifiuti, gestione sostenibile delle risorse idriche, forestali e territoriali, e
- obiettivo sociale: accesso ai servizi di base, come l'assistenza sanitaria, l'alloggio e l'alimentazione, fornitura di prestiti alle piccole e medie imprese ("PMI") e alle persone, servizi di istruzione ed eliminazione del divario digitale nei paesi meno sviluppati.

Inoltre soltanto le imprese beneficiarie dell'investimento che rispettano le buone pratiche di governance possono essere considerate come investimenti sostenibili. Le pratiche di buona governance sono valutate in termini di capacità delle società di gestire in modo sostenibile le risorse, compreso il capitale umano, di garantire l'integrità operativa sulla base di solide pratiche di gestione e di rispettare le norme applicabili, comprese le norme fiscali.

A causa della temporanea impossibilità di accedere ai dati della tassonomia, non è stato possibile distinguere gli obiettivi ambientali indicati nell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852 a cui hanno contribuito gli investimenti sostenibili.

Per effettuare questa analisi, il gestore del portafoglio ha utilizzato i dati forniti dai modelli proprietari di fornitori esterni di ricerca ESG (ad esempio MSCI).

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha parzialmente realizzato non hanno arrecato danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili si sono concentrati sulla generazione di un contributo positivo a uno o più obiettivi, senza danneggiare in modo significativo nessun altro obiettivo ambientale o sociale in termini di valutazione del potenziale impatto avverso su di essi. Per effettuare questa analisi, il gestore del portafoglio utilizza i dati forniti dai modelli proprietari di fornitori esterni di ricerca ESG (ad esempio MSCI) per testare il principio DNSH.

In che modo sono stati considerati gli indicatori degli impatti avversi sui fattori di sostenibilità?

I principali impatti avversi sono stati utilizzati anche per testare il principio del non arrecare un danno significativo, ossia DNSH ("Do No Significant Harm"), nella misura in cui erano disponibili dati affidabili. Per effettuare questa analisi, il gestore del portafoglio ha utilizzato i dati forniti dai modelli proprietari di fornitori esterni di ricerca ESG (ad esempio MSCI).

Gli impatti avversi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione dal Gestore e mitigati in tre modi.

Il primo è stato attraverso l'integrazione dei fattori ESG nel processo d'investimento: le società con rating E, S e G elevati hanno normalmente PAI più bassi (in termini assoluti e/o in relazione al loro settore) grazie a standard più elevati/migliori prassi operative.

Il secondo modo è stato l'applicazione della politica di esclusione, che vieta gli investimenti in società che operano in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali. Ad esempio, nel caso del PAI 14 ("Esposizione ad armi controverse"), gli impatti avversi sono stati minimizzati attraverso la semplice applicazione delle liste di esclusione, considerando che tra gli investimenti esclusi ci sono quelli in società esposte ad armi controverse. Inoltre, i criteri di esclusione sono stati applicati anche a un sottoinsieme di altri PAI.

Il terzo modo è stato attraverso la partecipazione attiva. Il Gestore si è affidato a Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega. ISS fornisce al Gestore ricerche, indicazioni di voto e assistenza in relazione alle attività di voto. Il Gestore ha sottoscritto la "Policy di Sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI. Grazie alla partnership con ISS, il Gestore è in grado di votare alle assemblee degli Azionisti delle imprese beneficiarie dell'investimento. Poiché la Policy di Sostenibilità di ISS è in linea con i Principi per l'Investimento responsabile delle Nazioni Unite ("PRI"), i voti per ogni delibera sono espressi in modo da incentivare le imprese beneficiarie dell'investimento ad adottare standard più elevati, a migliorare le loro prassi e a ridurre al minimo i PAI sull'ambiente e sulla società.

Gli investimenti sostenibili erano allineati alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

L'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani si è basato sull'esposizione a controversie dell'impresa beneficiaria dell'investimento. Il coinvolgimento di una impresa

Per **Principali impatti avversi** si intendono i principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a questioni ambientali, sociali e relative al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione e alla concussione.

beneficiaria dell'investimento in controversie gravi e diffuse può indicare una violazione delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e/o dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quindi non può essere considerato un investimento sostenibile.

Nell'ambito della valutazione interna realizzata dal gestore del portafoglio, le controversie contrassegnate da una bandiera rossa indicano il coinvolgimento diretto di un'azienda negli impatti avversi più gravi (ad esempio, la perdita di vite umane, la distruzione di un ecosistema, la crisi economica che interessa più giurisdizioni), che non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

Una bandiera arancione può indicare o che queste gravi preoccupazioni sono state risolte soltanto in parte con gli stakeholder coinvolti, oppure un ruolo indiretto dell'azienda in controversie molto gravi ed estese (ad esempio attraverso relazioni commerciali con parti direttamente coinvolte).

Al 31/12/2024 non ci sono imprese beneficiarie dell'investimento considerate investimenti sostenibili contrassegnate da una bandiera arancione o rossa.

Per effettuare questa analisi, il gestore del portafoglio ha utilizzato i dati forniti dai modelli proprietari di fornitori esterni di ricerca ESG (ad esempio MSCI).

La Tassonomia UE stabilisce il principio "non arrecare danni significativi", secondo il quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi della Tassonomia UE, ed è accompagnata da criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare danni significativi" si applica soltanto agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Anche gli altri investimenti sostenibili non devono arrecare danni significativi agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario, come ha considerato i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità?

Mentre tutti i PAI obbligatori sono stati calcolati e monitorati, il gestore del portafoglio si è concentrato sulla prioritizzazione di un sottoinsieme specifico di PAI.

Il gestore del portafoglio del Comparto monitora costantemente i dati PAI attraverso uno strumento ad hoc in cui i valori PAI possono essere consultati sia a livello di posizione, sia di aggregato, al fine di considerarli nel processo decisionale di investimento insieme ai rating ESG e ai parametri finanziari tradizionali. Tuttavia, considerando la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, la grande variabilità dei dati PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non sono stati fissati soglie o limiti stringenti.

Il primo motivo per cui non sono stati fissati limiti stringenti per i PAI è che la percentuale di aziende che segnalano i PAI è ancora molto bassa ed è ragionevole aspettarsi che nuove aziende inizieranno a segnalare i dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio sono calcolati soltanto sulle società che pubblicano i dati pertinenti, è possibile che nel corso del tempo il valore dei PAI a livello di portafoglio aumenti man mano che le società inizieranno a segnalare tali dati. In questo caso,

l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implica necessariamente che il portafoglio sia investito in società con impatti avversi peggiori, ma può essere semplicemente un effetto della maggiore copertura. Il gestore del portafoglio, pertanto, ha valutato l'evoluzione dei PAI depurati dall'effetto distorsivo causato dall'aumento della copertura.

Un'ulteriore ragione per cui non sono stati fissati limiti stringenti ai PAI è che concentrarsi soltanto sul valore assoluto dei PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le società abbiano intrapreso un percorso di miglioramento delle loro prassi, poiché i PAI sono appunto un indicatore retrospettivo. La riduzione più importante degli impatti avversi è possibile incentivando le società che attualmente hanno standard operativi bassi e quindi impatti avversi elevati a migliorare le loro prassi, sostenendole finanziariamente nel momento di passaggio, ed esercitiamo il nostro dovere di investitore responsabile guidando le decisioni strategiche di business delle imprese beneficiarie dell'investimento attraverso la partecipazione attiva in modo tale da ridurre (tra l'altro) gli impatti avversi delle società.

A tal fine, il Gestore si è affidato a Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega. ISS fornisce al Gestore ricerche, indicazioni di voto e assistenza in relazione alle attività di voto. Il Gestore ha sottoscritto la "Policy di Sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI. Grazie alla partnership con ISS, il Gestore è in grado di votare alle assemblee degli Azionisti delle imprese beneficiarie dell'investimento. Poiché la Policy di Sostenibilità di ISS è in linea con i Principi per l'Investimento responsabile delle Nazioni Unite ("PRI"), i voti per ogni delibera sono espressi in modo da incentivare le imprese beneficiarie dell'investimento ad adottare standard più elevati, a migliorare le loro prassi e a ridurre al minimo i PAI sull'ambiente e sulla società.

È anche possibile che le imprese beneficiarie dell'investimento/gli emittenti/gli Organismi d'Investimento Collettivo possano sperimentare, nel corso degli anni, casi in cui uno o più dei loro PAI aumentino anziché diminuire. Pertanto, il Gestore ha effettuato la valutazione dei PAI in primo luogo a livello aggregato per determinare la sostenibilità complessiva dell'impresa, e in secondo luogo su ciascun PAI separatamente.

Inoltre, il Gestore ha preso in considerazione i PAI e ha cercato di ridurli al minimo attraverso l'applicazione della politica di esclusione. Tra i criteri di esclusione, ve ne erano alcuni che si applicavano direttamente a un sottoinsieme di PAI. Per esempio, il PAI 14 del Regolamento SFDR livello 2 è "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)." Uno dei criteri di esclusione inclusi nella politica ESG è quello di escludere dal portafoglio di un Comparto le società/emittenti con ricavi da armi controverse. Di conseguenza, l'applicazione dell'elenco di esclusione riduceva al minimo il PAI 14.

Il valore dei principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità è rappresentato di seguito:

INDICATORE DI PERFORMANCE PAI		31/12/24
INDICATORI CLIMATICI E ALTRI INDICATORI AMBIENTALI		
1. Emissioni di gas serra	Emissioni di gas serra di Scope 1	3322,65
	Emissioni di gas serra di Scope 2	412,83
	Emissioni di gas serra di Scope 3	5508,60
	Emissioni totali di gas serra	9045,91
2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	367,74

3. Indice di emissioni di gas serra delle imprese beneficiarie dell'investimento	Indice di emissioni di gas serra delle imprese beneficiarie dell'investimento	1391,79
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in società attive nel settore dei combustibili fossili	56,06%
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile da fonti energetiche non rinnovabili rispetto alle fonti energetiche rinnovabili per le imprese beneficiarie dell'investimento, espressa in percentuale sul totale delle fonti energetiche	67,47%
6. Indice di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo di energia in GWh per milione di euro di fatturato delle imprese beneficiarie dell'investimento, per settore ad alto impatto climatico	2,13
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie dell'investimento con sedi/stabilimenti situati in aree sensibili alla biodiversità o in prossimità di esse, qualora le attività di tali imprese beneficiarie dell'investimento abbiano un impatto avverso su tali aree	3,65%
8. Emissioni nell'acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie dell'investimento per milione di euro investito, espresse come media ponderata	0,00
9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie dell'investimento per milione di euro investito, espresse come media ponderata	0,46
INDICATORI PER LE QUESTIONI SOCIALI E DEI DIPENDENTI, PER IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, PER LA LOTTA ALLA CORRUZIONE E ALLA CONCUSSIONE		
10. Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali	Quota di investimenti in imprese beneficiarie dell'investimento che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali	0,00%
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida	Quota di investimenti in imprese beneficiarie dell'investimento prive di politiche di monitoraggio della conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali o di meccanismi di	0,00%

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **quota maggiore degli investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento che è: 31/12/2024.

dell'OCSE per le imprese multinazionali	gestione delle lamentele/ reclami per affrontare le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali	
12. Divario retributivo di genere non corretto	Divario retributivo medio di genere non rettificato delle imprese beneficiarie dell'investimento	8,76%
13. Diversità di genere nel consiglio di amministrazione	Rapporto medio tra membri del consiglio di amministrazione di sesso femminile e maschile nelle imprese beneficiarie dell'investimento, espresso come percentuale di tutti i membri del consiglio di amministrazione	33,33%
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)	Quota di investimenti in imprese beneficiarie dell'investimento coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse	0,00%
INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN TITOLI SOVRANI E SOVRANAZIONALI		
15. Indice di emissioni di gas serra dei paesi beneficiari dell'investimento	Indice di emissioni di gas serra dei paesi beneficiari dell'investimento	2,95
16. Paesi beneficiari dell'investimento soggetti a violazioni in ambito sociale	Numero di paesi beneficiari dell'investimento soggetti a violazioni in ambito sociale (numero assoluto e numero relativo diviso per tutti i Paesi beneficiari dell'investimento), come indicato nei trattati e nelle convenzioni internazionali, nei principi delle Nazioni Unite e, ove applicabile, nella legislazione nazionale	0 (0,00%)

Tutti i PAI obbligatori sono stati calcolati e monitorati.

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?



Principali investimenti	Settore	% Attività	Paese
NEXTERA ENERGY INC	Utilities	4,18%	STATI UNITI
VERIZON COMMUNICATIONS INC	Servizi di comunicazione	4,08%	STATI UNITI
ENBRIDGE INC	Energia	4,04%	CANADA
AT&T INC	Servizi di comunicazione	3,62%	STATI UNITI
NATIONAL GRID PLC	Utilities	2,92%	REGNO UNITO
T-MOBILE US INC	Servizi di comunicazione	2,88%	STATI UNITI
WILLIAMS COS INC	Energia	2,88%	STATI UNITI
DEUTSCHE TELEKOM AG-REG	Servizi di comunicazione	2,49%	STATI UNITI
SEMPRA ENERGY	Utilities	2,38%	GERMANIA
VINCI SA	Settore industriale	2,29%	STATI UNITI
ONEOK INC	Energia	2,27%	FRANCIA
TC ENERGY CORP	Energia	2,20%	STATI UNITI
DUKE ENERGY CORP	Utilities	2,12%	CANADA
CONSTELLATION ENERGY - WI	Utilities	1,92%	STATI UNITI
SOUTHERN CO/THE	Utilities	1,89%	STATI UNITI



Qual è stata la percentuale di investimenti legati alla sostenibilità?

● Quale era l'asset allocation?

In conformità all'elemento vincolante della strategia di investimento adottata per la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, la percentuale minima di investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineati alle caratteristiche E/S), al 31/12/2024 era pari al 94,83% del portafoglio.

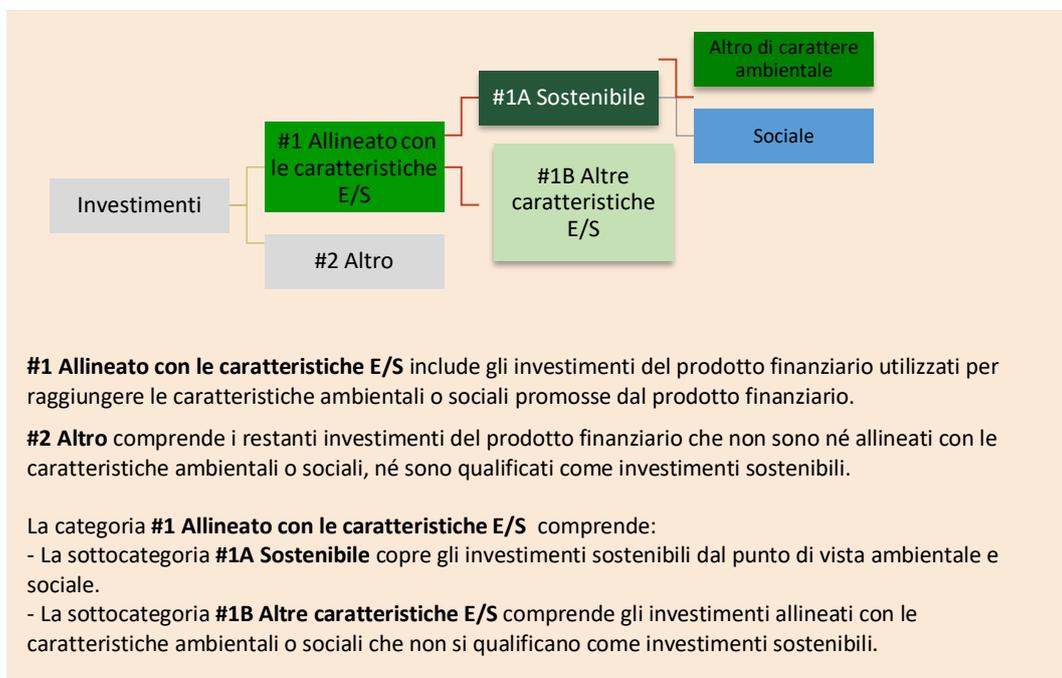
Inoltre, il Comparto ha effettuato una quota di investimenti sostenibili (#1A Sostenibile) che al 31/12/2024 era pari al 39,85% degli investimenti complessivi (#Investimenti).

La restante parte degli investimenti non inclusi in quelli dedicati alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali o nella classificazione di investimento sostenibile (#2 Altro) si è limitata soltanto ad una o più delle seguenti categorie:

- strumenti liquidi ed equivalenti detenuti come liquidità accessoria o per bilanciare il rischio;
- strumenti derivati detenuti a scopo di investimento per attuare la politica di investimento e/o per finalità di copertura del rischio, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali; e
- titoli per i quali non sono disponibili dati rilevanti o, se disponibili, non soddisfano i criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

L'asset allocation descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

In termini di garanzie ambientali e sociali minime, il gestore del portafoglio ha monitorato ogni aspetto rilevante per ogni impresa beneficiaria dell'investimento, compresa la violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani attraverso dati di terze parti.



In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Al 31/12/2024 la percentuale di investimenti in diversi settori economici era la seguente:

Settore (codice GICS)	Proporzione
Utilities	43,17%
Servizi di comunicazione	21,00%
Energia	17,29%
Settore industriale	7,19%
Altro (ad es. liquidità, esposizioni verso soggetti sovrani, diversificate)	7,01%
Immobiliare	2,92%
Assistenza sanitaria	1,43%
Beni di consumo discrezionali	0,00%
Beni di consumo	0,00%
Istituto finanziario	0,00%
Informatica	0,00%
Materiali	0,00%

Alcuni dei settori GICS possono includere attività legate ai combustibili fossili. Per maggiori informazioni sul coinvolgimento nel settore dei combustibili fossili, si rimanda al PAI 4 "Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili" nella sezione "Questo prodotto finanziario, come ha considerato i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità?".

Per conformarsi alla tassonomia UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia completamente rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che, tra l'altro, presentano livelli di emissioni di gas serra corrispondenti alle migliori prestazioni.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia UE?

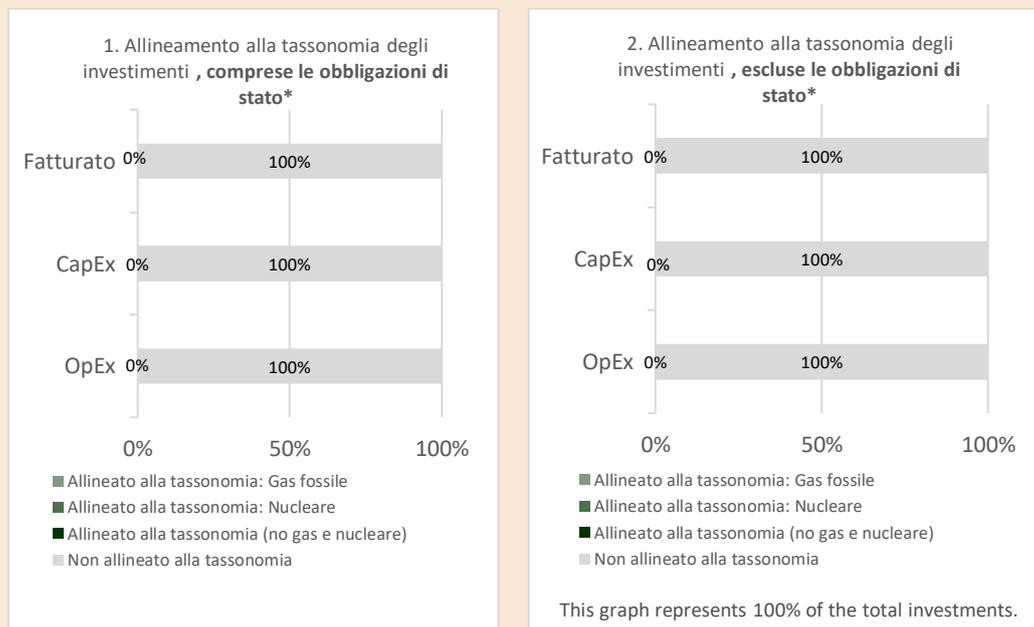
La quota di investimenti in attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale in linea con la tassonomia UE è stata dello 0,0%.

A causa della temporanea impossibilità di accedere alla tassonomia, non è stato possibile distinguere gli obiettivi ambientali indicati nell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852 a cui hanno contribuito gli investimenti sostenibili.

● Il prodotto finanziario ha investito in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare secondo la Tassonomia UE¹?

- Sì:
 - Nel gas fossile
 - Nell'energia nucleare
- No

I grafici seguenti mostrano in verde la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia UE. Poiché non esiste una metodologia appropriata per determinare l'allineamento delle obbligazioni di stato rispetto alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni di stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento soltanto in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni di stato.*



*Ai fini di questi grafici, per "obbligazioni di stato" si intendono tutte le esposizioni a titoli di stato.

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE soltanto se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non pregiudicheranno in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE – si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual è stata la quota di investimenti effettuati in attività di transizione e attività abilitanti?**

La quota di investimenti effettuati in attività di transizione e attività abilitanti è stata dello 0,0%.

● **Come è stata valutata la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia UE rispetto ai periodi di riferimento precedenti?**

Non applicabile poiché non è stato presentato in precedenza alcuna relazione periodica ai sensi del Regolamento 2022/1288.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale secondo il Regolamento (UE) 2020/852



Qual è stata la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia UE?

Al 31/12/2024, la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia UE era del 34,37%. Il Comparto ha investito in attività economiche non allineate alla tassonomia a causa dell'assenza di dati affidabili e della scarsa copertura dei dati relativi all'allineamento alla tassonomia.



Qual è stata la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Al 31/12/2024, la quota di investimenti socialmente sostenibili è stata del 5,48%.



Quali investimenti sono stati inclusi nella voce "Altro"? Qual è stato il loro scopo e ci sono state garanzie ambientali o sociali minime?

La parte degli investimenti non inclusi in quelli dedicati alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali o nella classificazione di investimento sostenibile (#2 Altro) si è limitata soltanto ad una o più delle seguenti categorie:

- strumenti liquidi ed equivalenti detenuti come liquidità accessoria o per bilanciare il rischio;
- strumenti derivati detenuti a scopo di investimento per attuare la politica di investimento e/o per finalità di copertura del rischio, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali; e
- titoli per i quali non sono disponibili dati rilevanti o, se disponibili, non soddisfano i criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

In termini di garanzie ambientali e sociali minime, il gestore del portafoglio ha monitorato ogni aspetto rilevante per ogni impresa beneficiaria dell'investimento, compresa la violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani attraverso dati di terze parti.



Quali azioni sono state intraprese per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali nel periodo di riferimento?

Il Gestore si è affidato a Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega. ISS fornisce al Gestore ricerche, indicazioni di voto e assistenza in relazione alle attività di voto. Il Gestore ha sottoscritto la "Policy di Sostenibilità" di ISS, specificamente destinata

ai firmatari dei PRI. Grazie alla partnership con ISS, il Gestore è stato in grado di votare alle assemblee degli Azionisti delle imprese beneficiarie dell'investimento. Poiché la Policy di Sostenibilità di ISS è in linea con i Principi per l'Investimento responsabile delle Nazioni Unite ("PRI"), i voti per ogni delibera sono stati espressi in modo da incentivare le imprese beneficiarie dell'investimento ad adottare standard più elevati, a migliorare le loro prassi e a ridurre al minimo i PAI sull'ambiente e sulla società.

Per maggiori informazioni sulle azioni intraprese per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali nel periodo di riferimento, si rimanda alla sezione "Fino a che punto le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario sono state rispettate?".



Come si è comportato questo prodotto finanziario rispetto al benchmark di riferimento?

- ***In che modo il benchmark di riferimento si differenzia da un indice generale di mercato?***

Non è stato designato alcun benchmark di riferimento per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***In che modo il benchmark di riferimento si differenzia da un indice generale di mercato?***

Non applicabile.

- ***Come si è comportato questo prodotto finanziario rispetto agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento del benchmark di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

Non applicabile.

- ***Come si è comportato questo prodotto finanziario rispetto al benchmark di riferimento?***

Non applicabile.

- ***Come si è comportato questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Non applicabile.